

# La spesa pubblica sfonda il tetto record di mille miliardi nel 2022

Dal 2020 pandemico le uscite dello Stato italiano hanno continuato a crescere e non si fermeranno nei prossimi anni. In prospettiva, secondo il centro studi di Unimpresa, peseranno sul bilancio statale le pensioni, mentre si ridimensioneranno le spese per gli stipendi dei dipendenti pubblici rispetto al pil

di Silvia Valente

26/04/2022 16:56

🕒 tempo di lettura 1 min

🏠 / Economia / La spesa pubblica sfonda il tetto record di mille miliardi nel 2022



La spesa pubblica italiana si appresta a superare per la prima volta quota mille miliardi di euro. Alla fine del 2022, infatti, il totale delle uscite del bilancio statale, comprese quelle di regioni e province, arriverà a 1.008 miliardi di euro, in aumento di quasi 23 miliardi rispetto allo scorso anno. Una tendenza al rialzo che è iniziata nel 2020, quando dalle casse dello Stato italiano sono usciti 75,4 miliardi in più sul 2019 (+9%), a causa degli "enormi sborsi finanziari sia per gli aspetti sanitari sia per le ricadute economiche", per continuare poi nel

2021 con altri 39,7 miliardi (+4,2%). E questo trend non è destinato ad arrestarsi nei prossimi anni, portando le uscite pubbliche oltre 1.045 miliardi nel 2025. Queste sono le stime aggiornate dal centro studi di Unimpresa, alla luce dei dati dell'ultimo Documento economia e finanza.

Se quindi negli ultimi anni, l'impennata della spesa pubblica sembra legata soprattutto all'emergenza Covid, in prospettiva l'incremento delle uscite per le pensioni peserà maggiormente sul bilancio pubblico. Nello specifico, l'incidenza degli assegni Inps, rispetto al pil, sul totale della spesa passerà dal 15,7% del 2022 al 16% per il triennio 2023-25.

C'è un ambito però in totale controtendenza, nota Unimpresa: la spesa per gli stipendi pubblici si contrarrà passando dal 10% del pil all'8,8% nel 2025.

Le decisioni del governo di intervenire con misure di deficit e con nuovo debito sono state "inevitabili e condivisibili", oltre ad aver permesso all'Italia di "reggere alla tempesta economica" e di superare le fasi più acute della pandemia. Adesso però "bisogna puntare sulla crescita economica, non su quella del debito pubblico" e ristabilire un percorso di "risanamento e un sentiero di rientro alla normalità", suggerisce il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara. (riproduzione riservata)